



*“White collar crimes”  
prevention and punishment*

# L'applicazione del D.Lgs 231/2001

Prof. Avv. **Dario Soria**  
Dottore Commercialista

Scuola di formazione  
“Aldo Sanchini”

Roma, 10 Giugno 2010

## Indice

La responsabilità amministrativa degli enti:



Le fattispecie di reato e le sanzioni



I processi sensibili



L'organismo di Vigilanza

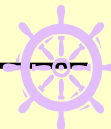


Il codice di comportamento



## La responsabilità amministrativa degli enti

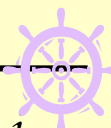
---



Il decreto legislativo n. 231/2001 prevede un **modello sanzionatorio direttamente rivolto (anche) al soggetto collettivo portatore dell'interesse economico** sotteso alla commissione del reato, quando il comportamento illecito sia espressione della **politica aziendale o quanto meno derivi da una colpa di organizzazione**

## La responsabilità amministrativa degli enti

---



Art. 5, c. 1 D.lgs. 231/2001: *“L’Ente è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio”:*

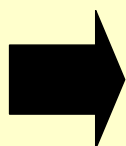
- ❑ da rappresentanti, amministratori, direttori dell'ente o di una sua organizzazione finanziariamente autonoma...nonchè persone che esercitano anche di fatto la gestione o il controllo dell'ente
- ❑ da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di tali soggetti

Art. 5 c. 2 *“L’Ente non risponde se le persone indicate... hanno agito nell' interesse esclusivo proprio o di terzi”*

## La responsabilità amministrativa degli enti: esclusione di responsabilità



E' prevista l'esclusione della responsabilità per le imprese che abbiano adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati.  
(art. 6, comma 1)



L'"esonero" dalle responsabilità dell'ente passa comunque attraverso il giudizio di idoneità del sistema interno di organizzazione e controlli, che il giudice penale è chiamato a formulare in occasione del procedimento penale

## La responsabilità amministrativa degli enti: esclusione di responsabilità



Art. 6, c. 1 D.lgs. 231/2001: "...l'Ente non risponde se prova **che**":

- a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto **modelli di organizzazione e di gestione** idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un **organismo dell'ente dotato di autonomi poteri** di iniziativa e di controllo
- c) le persone hanno commesso il reato **eludendo fraudolentemente** i modelli di organizzazione e di gestione
- d) non vi è stata **omessa o insufficiente vigilanza** da parte dell'organismo di cui alla lettera b)"

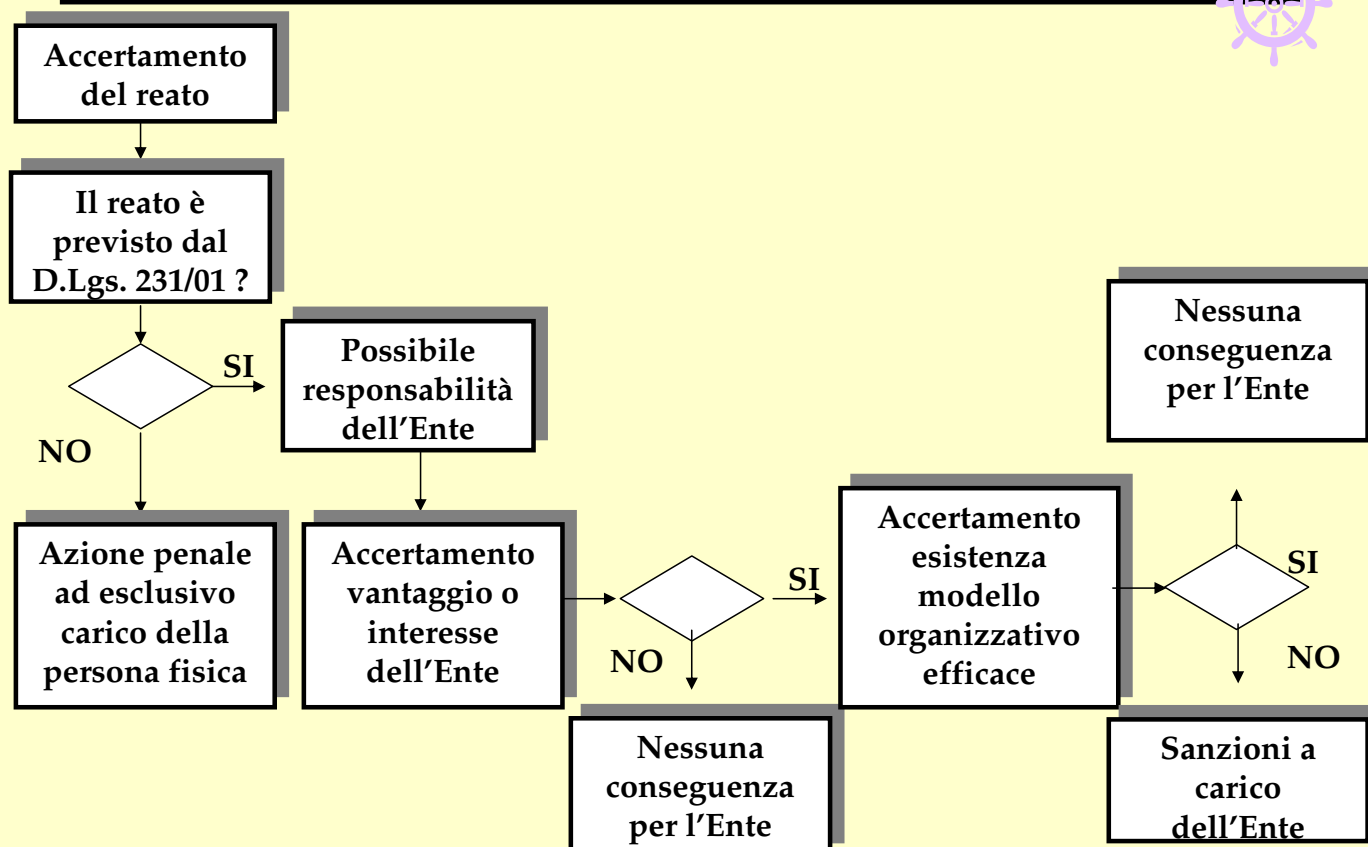
# La responsabilità amministrativa degli enti: esclusione di responsabilità



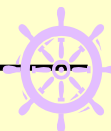
Art. 6, c. 2 D.lgs. 231/2001: "...I modelli devono rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello"

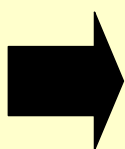
# La responsabilità amministrativa degli enti: esclusione di responsabilità



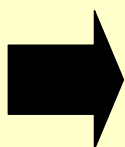
## La responsabilità amministrativa degli enti: esclusione di responsabilità



L'attuazione efficace del modello richiede (art. 7, comma 4):

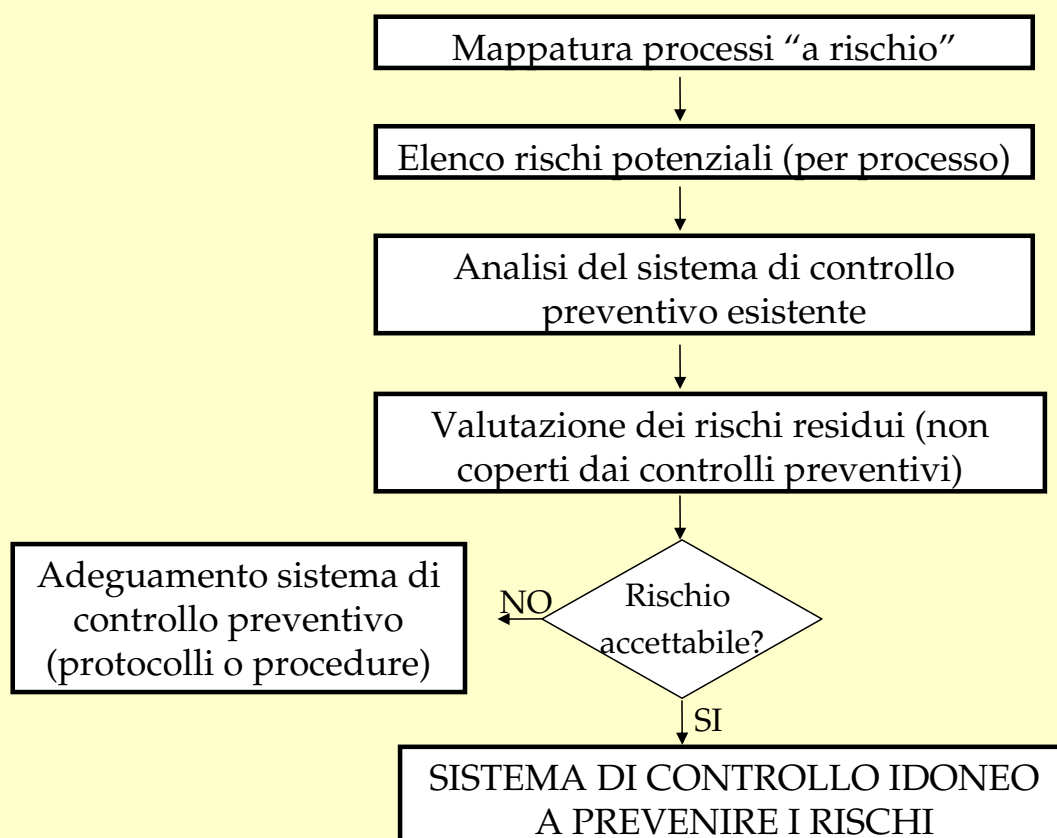


Una **verifica periodica** ed eventuale modifica del modello quando sono scoperte significative violazioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività

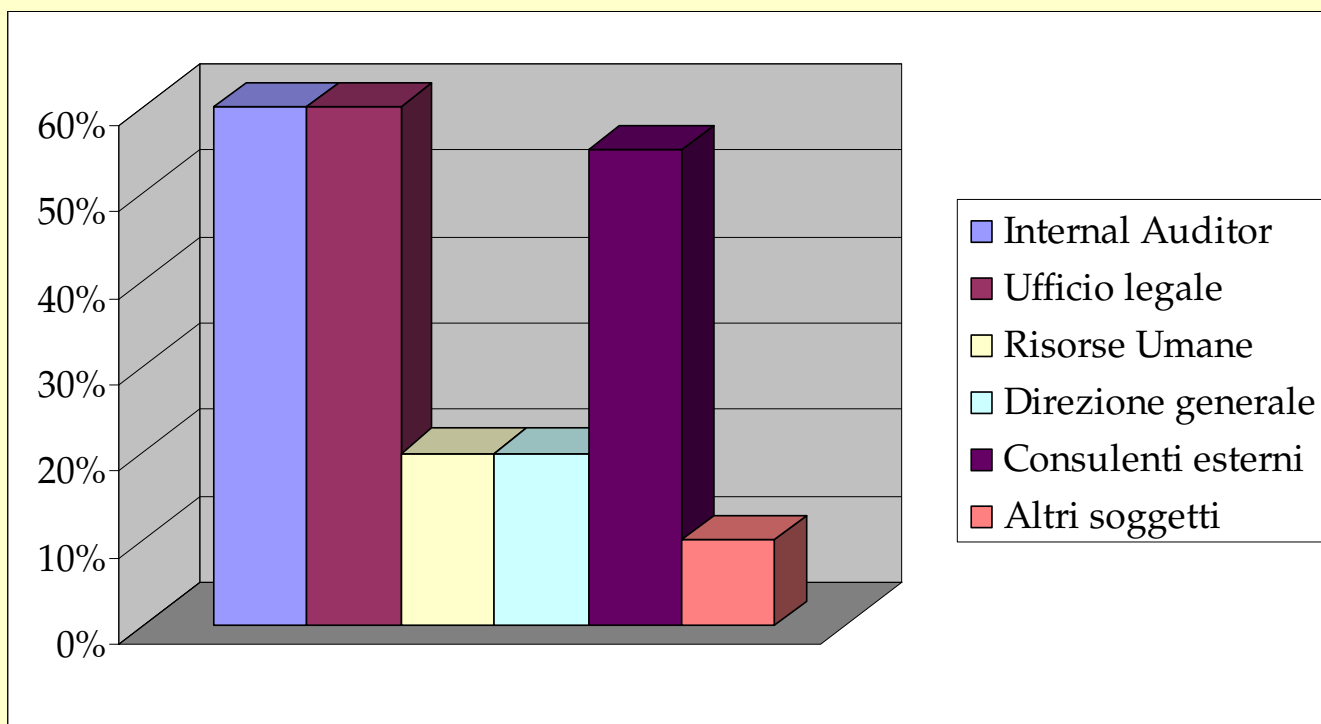


Un **sistema disciplinare** idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello

## La responsabilità amministrativa degli enti: esclusione di responsabilità



# Soggetti cui è affidata la predisposizione del modello



## Le fattispecie di reato



<p><b>Contro la P.A.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ corruzione e concussione</li> <li>➤ truffa aggravata</li> <li>➤ frode informatica</li> <li>➤ erogazioni pubbliche</li> <li>➤ falsità in monete</li> </ul> <p>①</p>	<p><b>Reati societari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ false comunicazioni sociali</li> <li>➤ falso in prospetto</li> <li>➤ illegale ripartizione di utili</li> <li>➤ aggio</li> <li>➤ ...</li> </ul> <p>③</p>	<p><b>Violazione norme antinfortunistiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ violazione norme antinfortunistiche</li> <li>➤ violazione norme tutela igiene e salute</li> <li>➤ legge 123/07</li> <li>➤ ...</li> </ul> <p>⑤</p>
<p><b>Terrorismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ terrorismo</li> <li>➤ eversione dell'ordine democratico</li> </ul> <p>②</p>	<p><b>Contro la personalità individuale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riduzione in schiavitù</li> <li>➤ prostituzione minorile</li> <li>➤ tratta di persone</li> <li>➤ ...</li> </ul> <p>④</p>	<p><b>Ricettazione e riciclaggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riciclaggio</li> <li>➤ finanziamento terrorismo</li> <li>➤ impiego di denaro proveniente da reato</li> <li>➤ ...</li> </ul> <p>⑥</p>
<p><b>Market abuse</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ abuso informazioni privilegiate</li> <li>➤ manipolaz. mercato</li> </ul> <p>⑦</p>	<p><b>Reati informatici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ trattamento illecito dati</li> <li>➤ accesso abusivo ad un sistema informatico</li> <li>➤ ....</li> </ul> <p>⑧</p>	<p><b>Reati transnazionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ associazione per delinquere</li> <li>➤ traffico stupefacenti</li> <li>➤ ....</li> </ul> <p>⑨</p>

# Le sanzioni amministrative



## Le sanzioni amministrative: in particolare le sanzioni interdittive



### Sanzioni interdittive

#### Tipologie (art. 9)

- a) Interdizione esercizio attività
- b) Sospensione/revoca autorizzazioni, licenze, concessioni
- c) Divieto di contrarre con la P.A.
- d) Esclusioni da finanziamenti/agevolazioni
- e) Divieto di pubblicizzare beni/servizi

#### Condizioni (art. 13)

- a) Profitto di rilevante entità + soggetti in posizione apicale
- b) Enti sottoposti ad altrui direzione + gravi carenze organizzative
- c) Reiterazione illeciti

## I possibili processi sensibili



**P.1: Processo di approvvigionamento**

**P.2: Processo commerciale**

**P.3: Processo finanziario**

**P.4: Processo amministrativo**

**P.5: Processo di gestione investimenti con fondi pubblici**

**P.6: Processo di gestione dei sistemi informativi**

**P.7: Processo di gestione delle risorse umane**

## Le fattispecie di reato previste: I processi sensibili



**Attività di supporto**

Attività infrastrutturali

Sviluppo della tecnologia

Gestione risorse umane

Approvvigionamenti

Logistica  
in entrata

Attività  
Operative

Logistica  
in uscita

Marketing  
e vendite

Servizi  
post  
vendita

**Attività Primarie**



# Le fattispecie di reato previste: I processi sensibili, l'esempio degli approvvigionamenti



## Il processo di approvvigionamento

### Rischi:

- truffa aggravata ai danni dello Stato
- reati in tema di erogazione pubbliche

### Attività da monitorare:

- valutazione e qualificazione fornitori
- richiesta d'acquisto
- selezione del fornitore
- emissione ordine
- ricevimento dei materiali
- ricevimento fatture
- pagamento
- contabilizzazioni



## L'organismo di vigilanza



### Compiti

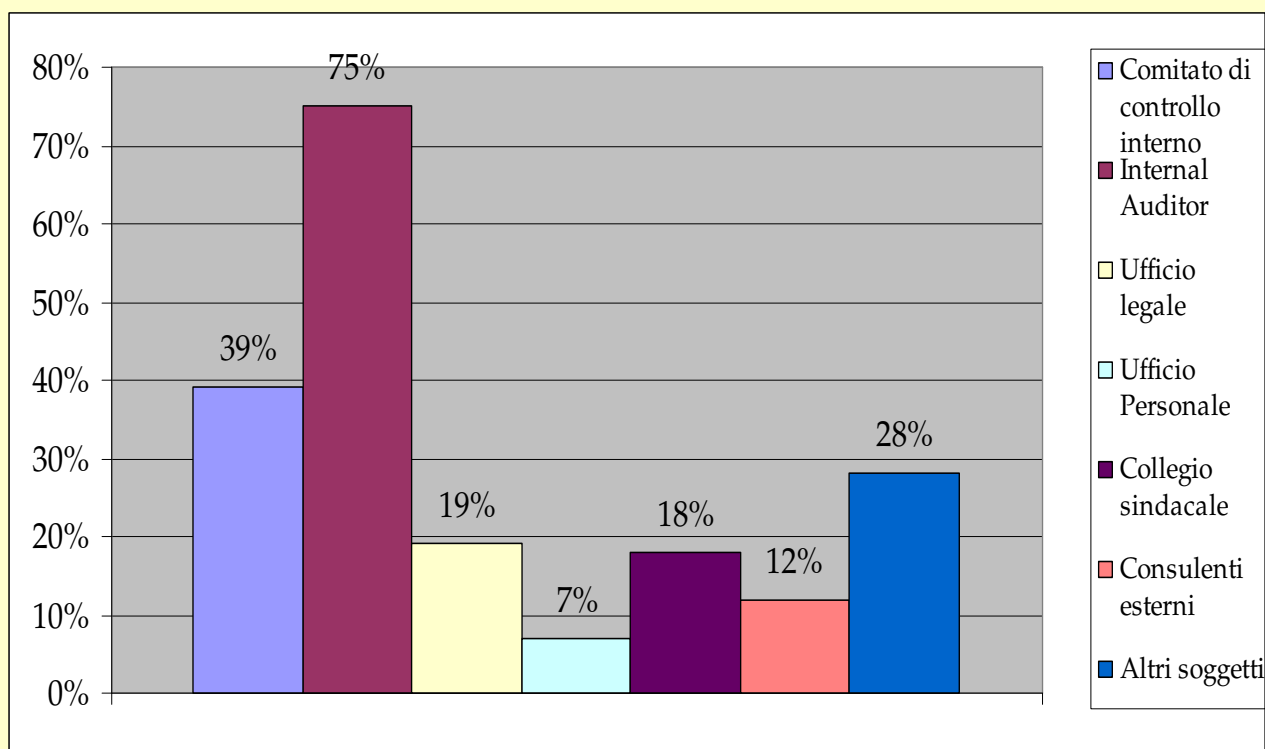
- ❑ *Vigilanza su effettività del modello*
- ❑ *Disamina dell'adeguatezza del modello*
- ❑ *Analisi di mantenimento della funzionalità del modello*
- ❑ *Aggiornamento del modello e proposte di adeguamento*



### Requisiti

- ❑ *Autonomia ed indipendenza*
- ❑ *Professionalità*
- ❑ *Continuità di azione*

# Composizione dell'organismo di vigilanza



Dario Soria – D. Lgs. 231/2001

Studio Soria

## L'organismo di vigilanza: esempio di informativa



Processi strumentali	società Y		Flussi informativi per Organismo di Vigilanza			
	ID	Denominazione Flusso Informativo	Tracciato Record	Fonte	Soglia	Cadenza
10) Gestione Omaggistica	13.10	Elenco omaggi a pubblici dipendenti e amministratori (con specifica evidenza dei casi oggetto di deroga)	Unità richiedente (denominazione e sede), nominativo richiedente, unità acquirente (denominazione, sede e responsabile), responsabile/firmatario dell'emissione dell'ordine, destinatario (nominativo, PA appartenenza, sede), Specificazione omaggio (tipologi)	Responsabili delle funzioni	Omaggi di importo superiore a 500 euro	Trimestrale
12) Selezione e Assunzione Personale	15.12	Elenco assunzioni effettuate in deroga ai principi definiti dalla Schema di Controllo	Cognome, nome e città di residenza dell'assunto, data di assunzione, funzione di inserimento (denominazione e sede), qualifica e liv. inquadramentale, cognome e nome dirigente firmatario l'assunzione, esposizione della deroga e sua motivazione	Responsabili delle funzioni Human Resources	Tutte	Trimestrale

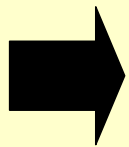
Dario Soria – D. Lgs. 231/2001

Studio Soria

## Il codice di comportamento



I modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati sulla base dei codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti (art. 6, comma 3)

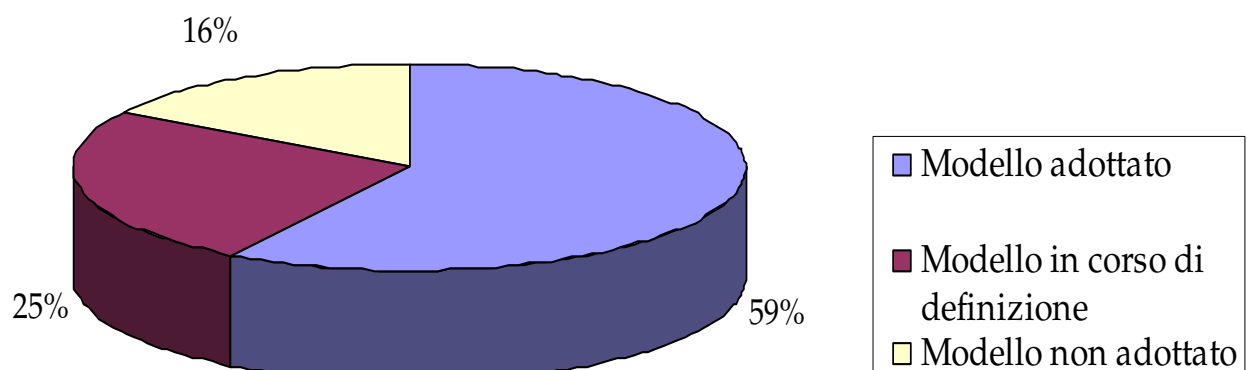


**ASSOCOSTIERI ha elaborato, in base alle linee guida di CONFINDUSTRIA "Il codice etico" che contiene sia i principi etici ai quali l'attività d'impresa deve ispirarsi, sia gli assunti progettuali per la definizione dei modelli organizzativi**

## La situazione delle società quotate



Adozione modello organizzativo 231/01



# L'applicazione del modello ai depositi costieri

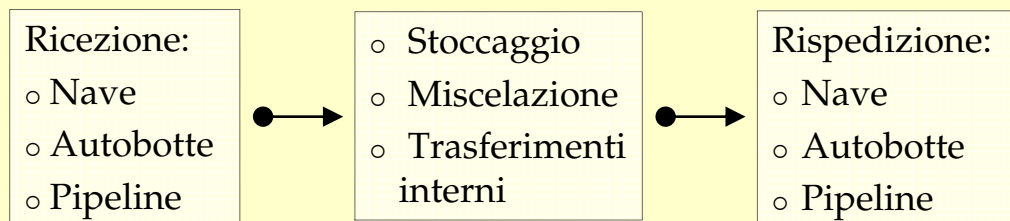
Generalità depositi costieri:

Medie imprese

Complessità operazioni



Fasi principali del ciclo produttivo:



Dario Soria – D. Lgs. 231/2001

## I primi orientamenti giurisprudenziali

### TRIBUNALE DI MILANO – caso Alpha AG

RISARCIMENTO DANNO

SI

Vs Enel Power

ADOZIONE MODELLO 231

NO

POSSIBILE REITERAZIONE REATO

SI



**SANZIONE INTERDITTIVA: Divieto di contrarre con la P.A.: 1 anno**

Dario Soria – D. Lgs. 231/2001

Studio Soria

## I primi orientamenti giurisprudenziali



### TRIBUNALE DI PORDENONE – caso Beta SpA

RISARCIMENTO DANNO

SI

ADOZIONE MODELLO 231

SI

Successiva

POSSIBILE REITERAZIONE REATO

NO



SANZIONE PECUNIARIA RIDOTTA

## I primi orientamenti giurisprudenziali



### TRIBUNALE DI ROMA – caso Gamma SpA

RISARCIMENTO DANNO

SI

Vs INAIL

ADOZIONE MODELLO 231

SI


Successiva

POSSIBILE REITERAZIONE REATO

SI



COMMISSARIO GIUDIZIALE

A man in white shorts is captured mid-air, performing a backflip on a sandy beach. In the foreground, a large, white inflatable ring is partially visible. The background shows the ocean with waves under a clear blue sky. The entire scene is overlaid with a semi-transparent blue filter.

Art. 6 lett a:  
“...adottato ed  
efficacemente  
attuato....” ...però  
*ne vale la pena!!!!*

Grazie per l'attenzione!!!

d.soria@uniroma3.it  
soria@assocostieri.it